

Apertura dell'anno giudiziario: indagini su irregolarità, finti pagamenti, consulenze

La Corte dei Conti: gli amministratori restituiscano 412 milioni

Affari della sanità al vaglio della Corte dei Conti. Dopo piazzale Clodio, anche la procura regionale indaga sulle Asl Rm B e Rm C e sugli immobili della Gepra. La prima inchiesta verte sui «doppi pagamenti per forniture»; l'altra sui «danni per irregolarità commesse nella vendita di ex case Asl, particolarmente nella riclassificazione catastale al fine di abbassare i valori e procedere ad aggiudicazioni clientelari».

Ieri la Corte dei Conti ha inaugurato l'anno giudiziario sottolineando che, ormai, le denunce provenienti dall'interno degli enti pubblici sono pochissime. Nel 2005 la sezione giuri-

Nel 2005 pronunciate 75 condanne e 51 assoluzioni

sdizionale, presieduta da Vincenzo Bisogno, ha pronunciato 75 sentenze di condanna e 51 di assoluzione, mentre il procuratore regionale Luigi Mario Ribaudo ha inviato 198 atti di citazione a 693 «indagati»: ministri e assessori, dirigenti, funzionari e impiegati avrebbero danneggiato l'Erario con una gestione disonesta delle risorse e ora rischiano di sborsare 412 milioni e mezzo di risarcimenti.

Le indagini hanno esaminato consulenze esterne, imposte non riscosse, appalti a base di tangenti, immobili acquistati a prezzi superiori a quelli di mercato, promozioni clientelari. Il San Camillo-Forlanini è stato citato per un milione 350 mila euro per alcuni incarichi affidati nel 2002. Accuse analoghe, anche se di importo minore, al Sant'andrea e al Policlinico. All'Umberto 1°, inoltre, quattro funzionari dovranno difendersi dall'accusa di non aver usato costose apparecchiature radiologiche, contestazione che potrebbe costare loro due milioni.

L. D. G.